

SCUOLA - LA CAMERA APPROVA IL TESTO CON MODIFICHE
E COSTRINGE IL SENATO A UN TOUR-DE-FORCE PER IL VOTO FINALE

PRECARI, SUL FILO DI LANA IL SÌ AL DECRETO

MORATTI: SUPERATO L'ULTIMO OSTACOLO ALLE 15MILA ASSUNZIONI
PER LE NOMINE ARRIVA UN PIANO PLURIENNALE DEL GOVERNO

di Luigi Illiano da Il Sole 24 ore del 27/5/2004

ROMA - Approvazione definitiva per il decreto legge 97/04 sui docenti precari. Il disco verde è arrivato dal Senato al termine di una giornata piena di colpi di scena. Una corsa contro il tempo: si trattava dell'ultimo giorno utile prima della sospensione dei lavori di Camera e Senato prevista per lo svolgimento delle elezioni europee. Se il provvedimento non fosse stato approvato ieri, sarebbe decaduto.

Licenziato dal senato lo scorso 19 maggio, il testo attendeva ieri il via libera conclusivo dalla Camera, invece è stato modificato ed è dovuto ritornare a Palazzo Madama per l'approvazione degli emendamenti introdotti dai deputati. In particolare, entro il 31 gennaio 2005 il governo deve adottare «un piano pluriennale di nomine a tempo indeterminato che, nel corso del prossimo triennio, consenta la copertura dei posti disponibili e vacanti». Il provvedimento è passato con l'astensione dell'opposizione.

Approvata la proroga per gli incarichi ai docenti che insegnano nelle Ssis (Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario). E' stata anche confermata l'assegnazione di un punteggio doppio per il servizio prestato dagli insegnanti in scuole di montagna.

«Con la conversione in legge del decreto sulle nuove graduatorie ha commentato il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti abbiamo superato l'ultimo ostacolo per le 15mila assunzioni (12.500 docenti e 2.500 non docenti, ndr) già autorizzate dal Consiglio dei ministri». A questo punto sarà necessario aggiornare le graduatorie permanenti, tenendo conto delle modifiche e integrazioni apportate dal Parlamento. Moratti ha assicurato che «gli insegnanti avranno il tempo necessario per presentare l'integrazione delle domande». Infine, il ministro ha garantito il regolare avvio del prossimo anno scolastico: «Le famiglie e gli studenti possono stare tranquilli: per la quarta volta consecutiva l'anno scolastico partirà regolarmente, con tutti gli insegnanti al loro posto sin dal primo giorno di scuola».

Il decreto sui precari riguarda le, tre fasce delle graduatorie permanenti, ma interviene soprattutto sulla terza, dove la battaglia sulla valutazione dei titoli è stata, più aspra e dove si prevede la completa rideterminazione delle posizioni. In fila nelle graduatorie ci sono oltre 430mila aspiranti docenti. L'intero meccanismo è regolato dalla legge 124/1999. Nelle prime due fasce sono inseriti i precari, "di lungo corso», coloro che proprio grazie ai molti anni di supplenza – riescono a incassare regolarmente un incarico annuale. Questi ultimi, inoltre, sono i primi a essere assunti quando scattano le nomine in ruolo. La terza fascia, invece, rappresentando la porta di ingresso per i neoabilitati, risulta quella più affollata. Le graduatorie permanenti saranno aggiornate con cadenza biennale, a partire dall'anno scolastico 2005/2006. Il documento interviene anche su quella che era stata bollata come l'ennesima "sanatoria": la possibilità per 60mila supplenti di ottenere l'abilitazione, e il conseguente accesso alle graduatorie, attraverso un corso abilitante annuale. Si tratta di un meccanismo non immediato, ma agganciato alla fase transitoria di attuazione dell' articolo 5 previsto dalla legge di riforma Moratti, che rivede i criteri di formazione e reclutamento degli insegnanti. La possibilità di conseguire l'abilitazione attraverso corsi specifici è aperta anche agli insegnanti in possesso del diploma magistrale e a quelli tecnico pratici. Inoltre, è stato reintrodotta lo sbarramento del 20% per i passaggi di ruolo dei docenti, da un ordine di scuola all'altro.

Il senatore Giuseppe Valditara, responsabile scuola di An esprime "soddisfazione per l'impegno preso in merito al piano pluriennale" e aggiunge: "Ora il passaggio decisivo sarà il Dpef che dovrà contenere una forte opzione strategica a favore di scuola e università". Secondo Maria Chiara Acciarini, senatrice dei Ds «adesso l'Esecutivo deve reperire le risorse necessarie per effettuare le assunzioni». Per il presidente della commissione Cultura della camera, Ferdinando Adornato (Fi) «è stato trovato

un buon punto di mediazione e alla fine è stato possibile salvare la sorte di un importante provvedimento». «Si tratta di un' approvazione che permetterà di risolvere le annose questioni sui precari e sulle abilitazioni» ha spiegato Paolo Santulli (Fi), relatore del provvedimento a Montecitorio.